

Buongiorno a tutti,

è con immenso piacere, care compagne e cari compagni, care delegate e cari delegati, gentili ospiti ed invitati che vi porgo il benvenuto al nostro XIII° congresso regionale della Feneal-Uil Valle d'Aosta.

Il 2022, è l'anno di avvio della fase congressuale UIL, un momento molto importante nella vita democratica della nostra Organizzazione che rinnova i propri Organismi Dirigenti e getta le basi per l'attività dei prossimi anni, senza dimenticare il lavoro fin qui svolto a favore dei propri iscritti e dei cittadini ma, purtroppo, è e sarà un altro anno da ricordare con tristezza.

Stiamo vivendo attraverso le tribune mediatiche e televisive un conflitto, una guerra che sta abbattendo la vita di migliaia di persone, disintegrando in modo barbaro i diritti umani, che in un mondo democratico è inaccettabile.

Questi anni trascorsi dal nostro 12° congresso sono stati anch'essi caratterizzati da forti complessità, la pandemia ha visto il paese unito da un'enorme sofferenza per la perdita di persone a noi care, ma anche la privazione delle libertà personali rinchiusi nelle nostre case con la speranza di riprendere la vita di prima.

La Feneal, come tutta la Uil, ha affrontato con spirito innovatore le problematiche che si sono presentate, mettendo in campo azioni utili a rafforzare quel legame già saldo con le persone, creando sinergie ed empatia in grado di affievolire quel senso di fredda solitudine che nel tempo man mano si delineava.

In questo frangente la Uil tutta è stata parte attiva insieme alla Politica Regionale ed al Governo Nazionale nel trovare soluzioni per la gestione dell'emergenza, mettendo al centro la tutela della salute dei cittadini e la graduale ripresa delle attività, come il blocco dei licenziamenti, i protocolli sulla sicurezza Covid-19 nei posti di lavoro, la totale disponibilità per gli invii telematici per le richieste di cassa integrazione o il protocollo nazionale sul lavoro agile.

Tutto questo percorso ci ha gratificati, ci ha permesso di essere utili al paese e ci ha consentito di stare più vicini alla gente ed abbiamo registrato un incremento degli iscritti sia nel 2020 che nel 2021, un dato che non era del tutto scontato date le gravi condizioni sanitarie, economiche, lavorative e sociali in cui riversava e versa il nostro Paese; abbiamo intercettato i bisogni dei giovani che da troppo tempo vengono dimenticati dalla politica, abbiamo supportato le donne che nella loro quotidianità pagano il prezzo più alto del divario occupazionale, abbiamo tutelato i pensionati che troppo spesso sono stati considerati un peso e non una risorsa, senza dimenticare l'obbligo morale e civile di garantire ai diversamente abili e ai non autosufficienti supporto adeguato; insomma il nostro esserci tra le persone nei posti di lavoro e nelle piazze ci ha ripagato in termini di iscritti che hanno riposto in noi fiducia nel rappresentare i loro interessi.

Mentre la crisi pandemica, almeno nel nostro Paese, non può essere considerata del tutto archiviata, siamo già immersi in una condizione produttiva assolutamente inedita e purtroppo dalle prospettive incerte. L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione stanno consolidando un

livello di automazione ben più profondo di quello conosciuto e applicato in passato. La cosiddetta impresa 4.0, dunque, è già una realtà con la quale siamo chiamati a fare i conti. Come tutti i processi di modernizzazione, anche questo è destinato a realizzare miglioramenti nell'efficienza della produzione. Tuttavia, sono reali i rischi che le ricadute sulle condizioni di lavoro non siano sempre positive.

Il settore delle costruzioni in quest'ultimi due anni ha subito un cambiamento di crescita, un'esplosione di lavoro che grazie agli investimenti previsti nel P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ci vede impegnati ad ogni livello ad affermare il nostro ruolo di sindacato, nei tavoli e nelle cabine di regia istituite presso regione ed enti locali.

Le risorse, un tempo impiegate per limitare la caduta del reddito, hanno introdotto agevolazioni fiscali per diversi settori produttivi, per casistiche soggettive ed oggettive dei contribuenti; è il momento di procedere ad una razionalizzazione di tutte queste misure verificandone l'effettiva efficacia e gli impatti attuali; è inoltre necessario procedere ad un'analisi di tutte quelle misure che sostengono attività ecologiche, quindi, sfruttandole velocemente e bene.

Per noi la concertazione e la contrattazione sulle scelte di bilancio e sui documenti di programmazione degli enti territoriali non sono un semplice "rito" come mera informazione, ma un momento decisivo per incidere sulle scelte di politiche di sviluppo, investimenti, sociale, economica e occupazionale del nostro territorio; purtroppo nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione della nostra Regione per il

triennio 2022/2024 risulta che nell'anno corrente ci saranno solo circa 18 milioni di investimenti per le opere pubbliche.

Prima del sopraggiungere della crisi, gli investimenti annuali risultavano essere sull'ordine delle centinaia di milioni di euro.

Edilizia

Il cammino del cambiamento è già iniziato e con la sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale edili industria e cooperative dello scorso 3 marzo e di quello dell'artigianato del 4 maggio, danno modo di valorizzare e qualificare il lavoro dei nostri iscritti, in grado di garantire stabilità lavorativa, formazione adeguata e continua anche sui temi della salute e sicurezza.

Un contratto che conferma le nostre azioni portate avanti dallo scorso rinnovo e dalle battaglie sindacali degli ultimi anni come:

- DURC per congruità in vigore dal primo novembre scorso, cioè un sistema di verifica di congruità del costo della manodopera che regola l'utilizzo reale per ogni determinata lavorazione edile, questo documento è rivolto per quei lavori sia pubblici che privati di importi pari o superiori a 70 mila euro; quindi fattibile anche nella nostra realtà essendo una piccola regione
- regolamentazione dei sub-appalti, al fine di garantire al settore una visione leale, affinché il comparto edile trovi una dignità ed impedisca lo sfruttamento del sistema da parte di quelle aziende che sfuggono alle norme contrattuali.

In un contesto come questo, con l'avvio del P.N.R.R., le organizzazioni criminali potrebbero trovare terreno fertile per infiltrarsi ancor di più nel tessuto economico e sociale, intercettando i più deboli, dirottando, quindi, molte persone a lavorare in maniera irregolare con ricadute negative connesse all'assoluta inosservanza delle norme sulla salute e sicurezza, per questo noi come organizzazioni sindacali abbiamo un ruolo importante, ponendoci a presidio della legalità e della sicurezza in ogni luogo di lavoro.

Il nostro impegno sul territorio, in sinergia con le autorità locali ed istituzionali, crea quella rete di contatti e di azioni che rende sicuramente più difficile il diffondersi dell'attività delle mafie; siamo inoltre convinti dell'importanza sia in termini di occupazione che di sviluppo e del riuso dei beni confiscati alle mafie mettendoli a disposizione al servizio della collettività.

Per questo, tramite l'Ente Paritetico Edile, in qualità di amministratori, abbiamo siglato un Protocollo di Intesa con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Aosta al fine (nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy) di condividere dati relativi a:

- cantieri denunciati o oggetto di notifica preliminare visualizzabile attraverso l'accesso all'apposita piattaforma, che presentano incongruità,
- cantieri non denunciati o non oggetto di notifica preliminare visualizzabile attraverso l'accesso della stessa piattaforma,
- aziende non iscritte all'Ente Bilaterale che non effettuano o non applicano correttamente il CCNL di settore.

L'analisi di questi dati consentirà di porre un limite su tematiche come il dumping contrattuale; inoltre lo stesso Ente Bilaterale, metterà a disposizione al personale ispettivo del ITL Territoriale corsi di formazione e di aggiornamento in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro edile; nulla togliendo alla loro professionalità in materia legislativa e burocratica.

Purtroppo l'attuale conflitto in Ucraina ha portato l'aumento dei costi delle materie prime e dei prodotti energetici determinando un grave allarme sulla tenuta di valore reale delle retribuzioni; pur avendo conquistato un significativo aumento salariale su tutti i livelli con i nuovi contratti collettivi nazionali industria e artigianato, se l'inflazione energetica divenisse strutturale, si rischia di rivivere lo stesso scenario del periodo passato, quindi per le famiglie non riuscire ad arrivare a fine mese; maggior ragione per cui, dovremo impegnarci ancor di più con il rinnovo del contratto territoriale, visto che a giorni (il 24 maggio) ci sarà il primo incontro per la discussione della nuova piattaforma integrativa.

La stagione del covid ha mostrato la necessità di allargarne i contenuti e inserire nuove prestazioni di protezione soprattutto in ambito sanitario; le profonde trasformazioni sanitarie, economiche, sociali e demografiche stanno mettendo in serio pericolo la sostenibilità delle strutture pubbliche, da queste necessità è nato il Sanedil, un welfare sanitario di settore che integra quello pubblico indispensabile per preservare e garantire una reale protezione sociale delle lavoratrici e lavoratori.

L'erogazione di prestazioni sanitarie e non sanitarie ha trovato nella nostra struttura bilaterale Ente Paritetico Edile Valle d'Aosta gestite

congiuntamente dai rappresentanti dei lavoratori e delle imprese, a costo zero per i lavoratori, un importante forma di concretizzazione volta a soddisfare le richieste dei lavoratori ed dei loro familiari.

Artigianato

Il settore degli impianti fissi, in Valle d'Aosta è caratterizzato da piccole e piccolissime aziende, del legno e dei lapidei, con falegnamerie artigiane e cave estrattive di materiale inerte, marmo verde e pietra ornamentale; se si escludono pochissime realtà, che comunque non superano una trentina di addetti, non si conoscono grandi aziende. In questo contesto, molto articolato e particolare con lavoratori che poco conoscono il sindacato, risulta complicato addentrarsi e cercare di portare i lavoratori ad iscriversi e a sindacalizzarsi; è così che spesso i lavoratori non sono a conoscenza dei loro diritti e, pertanto, restii ad avvicinarsi al sindacato.

La Uil Artigianato, (ci tengo a sottolineare che sarò ancora per poco un RLST Artigianato VdA) si è spesa molto per la tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori sul posto di lavoro, partecipando attivamente alla Campagna UIL #ZEROMORTISULLAVORO, affianco all'effettivo rafforzamento della bilateralità e dei suoi strumenti; ci siamo posti l'obiettivo nel procedere al rinnovo dell'accordo interconfederale di comparto in materia di salute e sicurezza al fine di non far calare mai la guardia su questa importante tematica, la cui tutela, oggi più che mai, è fondamentale per realizzare un sistema a rete degli organismi paritetici che dialoghi sempre di più con gli strumenti bilaterali e collabori con essi per ideare iniziative e azioni volte a diffondere la cultura della pariteticità e per

migliorare le condizioni lavorative dei lavoratori, svolgendo una continua azione di informazione attraverso l'attività degli RLST che devono contribuire a facilitare un dialogo sulla materia con l'Inail e con altre istituzioni competenti.

Con la sottoscrizione del Protocollo Nazionale a contrasto della pandemia, gli organismi paritetici territoriali e la figura degli RLST hanno assunto un ruolo chiave, oltre ai compiti assegnati dal D.lgs. 81/08, quindi essere oggetto di una più ampia riflessione nel far sì che gli stessi riescano a svolgere in maniera efficace il lavoro in azienda e che vengano coinvolti sempre di più nelle fasi cruciali e a non essere chiamati ad intervenire alla fine dell'intero processo e/o visionare P.O.S., D.V.R. ecc.; perché, ci tengo a ricordare che il loro lavoro serve tanto a garantire la sicurezza dei lavoratori in azienda e serve anche alla azienda stessa per l'espletamento in modo corretto dell'attività che produce.

Quindi con una più forte collaborazione con l'Ente Bilaterale dell'Artigianato, attraverso gli strumenti messi a disposizione come R.L.S.T. e Delegato di Bacino, tramite le prestazioni previste dalla sanità integrativa, SANARTI, potrebbe essere possibile avvicinare i lavoratori e iscriverli al sindacato e dare loro ulteriori servizi con il Patronato ITAL ed il Centro Servizi UIL.

Una buona attività di prevenzione e di vigilanza può essere realizzata soltanto dai rappresentanti per la sicurezza insieme ai delegati di bacino, quindi un punto di incontro tra sindacato e lavoratori.

Ente Paritetico Edile

L'Ente Paritetico Edile, è stato costituito con la fusione dei tre Enti che caratterizzano la bilateralità del settore edile: Cassa Edile, C.P.T. ed Ente Scuola Edile. La Valle d'Aosta è, finora, l'unico territorio in tutto il Paese ad aver costituito un unico Organismo Paritetico dell'edilizia che conserva, al suo interno, le tre "mission" che mettono all'avanguardia il nostro settore: Mutualità ed Assistenza, Formazione Professionale e Sicurezza.

Con l'avvento del Piano Sanitario Sanedil, l'Ente Paritetico Edile garantisce ai lavoratori ulteriori prestazioni non sanitarie sottoforma di rimborsi su:

- voucher rinnovo patenti di ogni categoria
- rimborsi bonus baby sitter
- bonus familiari disabili
- contributo per spese sportive per lavoratori e familiari a carico
- contributo spese per l'accesso ai centri estivi per familiari a carico
- contributo per spese sostenute per l'assistenza per la compilazione dei modelli 730 e/o Unico

gestisce ed eroga, ai lavoratori iscritti, dipendenti dalle imprese in regola, la Gratifica Natalizia e le Ferie, il trattamento di fine rapporto e tramite il FNAPE gestisce l'anzianità professionale edile.

Riconosce ai figli degli operai, che si distinguono a scuola, Borse di studio per oltre 50 mila euro all'anno e fornisce indumenti da lavoro e scarpe di sicurezza ai lavoratori; tramite un'ulteriore assicurazione professionale ed

extra professionale, risarcisce i lavoratori che hanno subito infortuni sul lavoro e fuori dal lavoro.

Il tecnico della sicurezza da assistenza alle imprese per le pratiche con l'INAIL e coadiuva le stesse nella gestione delle problematiche relative all'applicazione delle norme antinfortunistiche in azienda e sui cantieri.

La formazione relativa alle materie antinfortunistiche (obblighi di legge), per le imprese e per i lavoratori, gli aggiornamenti previste dalle leggi in materia, la formazione professionale per gli operai, sono erogate con l'impegno dei tecnici alla formazione e con docenti esterni, per garantire agli addetti al settore l'accesso alla formazione e, per migliorare le condizioni di sicurezza e di lavoro nei cantieri edili.

In collaborazione con CNOS (Centro di Formazione dei Salesiani di Chatillon), attingendo ai fondi Europei per la formazione, vi sono organizzati corsi di formazione professionale per ragazzi, che hanno lasciato la scuola o ragazzi venuti in Italia come rifugiati e che saranno le nostre maestranze del futuro.

All'intero dell'Ente operano anche i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (R.L.S.T.) i quali verificano, ogni anno, centinaia di Piani Operativi della Sicurezza ed effettuano altrettante visite sui cantieri per verificare l'applicazione delle norme antinfortunistiche. Partecipano alle riunioni di coordinamento, in quelle imprese che si affidano al servizio, e sono punto di riferimento per i Responsabili alla Sicurezza (R.S.P.P.) e per i coordinatori alla Sicurezza in fase di esecuzione.

Con la ripartenza e le riaperture cantieri, in questi ultimi due anni, gli R.L.S.T. hanno visitato parecchi cantieri, hanno verificato l'applicazione delle normative antiCovid-19, visionato centinaia tra P.O.S., P.S.S. e Documenti Valutazione Rischi; i risultati dell'impegno profuso per allargare la conoscenza e ampliare la cultura della sicurezza ci fanno ben sperare.

Non dobbiamo però nascondere che nell'ultimo periodo, purtroppo, sono accaduti alcuni infortuni mortali nei cantieri e perciò non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia e tenere sempre alta l'attenzione sul tema della sicurezza.

Vi chiedo un minuto di silenzio per onorare le vittime del lavoro oltre che quelle del conflitto in atto.

FENEAL-UIL Valle d'Aosta

La nostra categoria opera in un territorio di ridotte dimensioni ma difficoltoso, non per le distanze ma, per la caratteristica particolarità del territorio montano.

L'attività della FENEAL-UIL, considerato che dispone di una sede centrale in Aosta ed una filiale nel comune di Pont-Saint-Martin aperta solo tre pomeriggi settimanali, si svolge prevalentemente sui luoghi di lavoro, sui cantieri che sono sparsi su tutto il territorio regionale e, per dare servizi agli iscritti, andando a cercarli uno ad uno, occorrono tempo ed energie; ci sono cantieri situati in alte quote dove gli operai salgono su il lunedì e

rientrano il venerdì sera, vedendoci occupati anche il sabato ed a volte anche parte del weekend.

La collaborazione con i servizi della UIL è, perciò, fondamentale ed il rapporto con l'ITAL ed il CAF, ci vede quotidianamente impegnati a collaborare con gli operatori, al fine di garantire ai nostri iscritti servizi qualitativamente sempre migliori.

In quest'ultimi anni, grazie all'utilizzo di una risorsa part-time, a carico della FENEAL, sono state garantite le pratiche fiscali a circa 700 tra lavoratori edili e cittadini e, con l'impegno di due collaboratori volontari del Patronato, funzionari FENEAL e il compagno Cosimo con contratto di collaborazione, sono state eseguite migliaia tra pratiche INPS: naspi, riconoscimento del servizio militare, estratti conto contributivi, domande di pensioni contributive e di invalidità, vari bonus covid-19, assegno unico universale, e quant'altro.

Conclusioni

Come abbiamo avuto modo di dire poco fa, la crisi economica-finanziaria durata per molti anni ed infine con il blocco per la pandemia, ha causato tramite l'azione del PNRR un aumento degli investimenti soprattutto sul privato nel settore edile e quindi un aumento di imprese e dei lavoratori iscritti presso l'Ente Paritetico.

Dai 5000 e più operai, registrati all'allora Cassa Edile nel 2008 e con il susseguirsi di una drastica riduzione, dall'anno scorso si registra un aumento continuo, solo nell'ultimo trimestre del 2021 c'è stato un aumento della massa salari di circa dieci milioni di euro, ritornando sui

livelli del 2014, con un numero di addetti di circa 2800 lavoratori e le denunce di nuove iscrizioni sono in continua crescita.

I rapporti con le altre categorie dell'edilizia, FILCA, FILLEA e SAVT Costruzioni, sono improntati alla massima collaborazione, nel rispetto delle prerogative e delle autonomie di ciascuna sigla sindacale, e la gestione unitaria dell'Ente Paritetico, con lo scambio continuo di informazioni sulla gestione dello stesso, ci permette di essere a conoscenza delle diverse problematiche e di assumere decisioni unitarie senza eccessivi conflitti.

Non mancano le discussioni, ma il rispetto reciproco e la capacità di sintesi prevale e seppur in contesti di difficoltà per il settore, un rapporto collaborativo assume una valenza ancora maggiore nella battaglia comune al lavoro nero, al mancato rispetto delle norme di sicurezza e per la difesa dei diritti dei lavoratori edili.

Con orgoglio possiamo dire che l'azione unitaria, oggi più che mai, è la prima forma di tutela degli operai.

Certo un buon rapporto non esclude che non ci sia un pò di concorrenza sul proselitismo.

La FENEAL-UIL Valle d'Aosta con il pensionamento del nostro compagno Cosimo con il quale c'è in essere un contratto di collaborazione, conta su due distacchi legge 300 il sottoscritto e l'operatore Francesco Mazza ed un part-time per l'impiegata Tavano Irene, non risultano al momento collaborazioni volontarie; all'attività di assistenza e proselitismo sul territorio, che da sempre la FENEAL di Aosta ha messo in pratica, affianchiamo l'assistenza agli iscritti, ai loro familiari ed ai cittadini, con i

servizi fiscali e di patronato: negli ultimi due anni il lavoro fatto si è più che raddoppiato con circa 700 pratiche fiscali tra 730, UNICO, imu, isee e molte pratiche di patronato.

Siamo consapevoli del lavoro che ci attende per il futuro, ma sappiamo che la FENEALUIL Valle d'Aosta ha in se un qualcosa in più che ci permetterà di superare momenti di difficoltà e tutelare al massimo i lavoratori: con uno spirito che non guarda ai propri interessi personali ma bensì al bene dei lavoratori, iscritti alla FENEALUIL, che ripongono in noi la loro fiducia e che sanno di poter contare su di noi per affrontare e risolvere i loro, piccoli e grandi, problemi quotidiani.

Buon lavoro

Grazie

Viva la FENEALUIL